

## **Buoni risultati dei Fondi Pensione Negoziali**

### **Dati di sintesi anno 2010**

Al 31 dicembre 2010 il rendimento dei Fondi Pensione Negoziali da inizio anno si attesta su un valore medio ponderato pari al 3,05%, in linea con l'andamento dei mercati ed anche con quello del TFR, attestatosi nel medesimo periodo al 2,61%.

Da segnalare l'andamento dei comparti garantiti che, per effetto della rilevante esposizione di portafoglio ai titoli governativi, ha fatto registrare rendimenti inferiori a quelli degli altri comparti. Occorre tuttavia considerare che tali comparti prevedono anche un rendimento minimo garantito e che tale garanzia opera non solo alla scadenza della durata della convenzione di gestione ma anche per eventi (nel caso di morte dell'iscritto, sul riscatto spettante al beneficiario designato o, in loro assenza, agli eredi; in caso di invalidità permanente dell'iscritto, in caso di pensionamento e, infine, in caso di riscatto per disoccupazione superiore a 48 mesi).

Anche sul periodo 31/12/2005 – 31/12/2010, includendo quindi la fase più acuta della crisi finanziaria internazionale, il rendimento medio annuo composto dei Fondi Pensione Negoziali, pari al 2,27%, risulta sostanzialmente in linea con quello del TFR, attestatosi nel medesimo periodo al 2,57%<sup>1</sup>. Per una puntuale comparazione occorre infatti valutare il vantaggio per l'iscritto derivante dal più favorevole trattamento fiscale e dal contributo aggiuntivo del datore di lavoro.

Tali dati evidenziano l'affidabilità della soluzione della previdenza complementare di origine negoziale, confermando che la gestione finanziaria dei Fondi Pensione Negoziali è in grado di coniugare efficacemente le esigenze di crescita con quelle imprescindibili di contenimento dei rischi e rafforzano la consapevolezza che l'investimento di natura previdenziale deve essere valutato su orizzonti temporali di lungo periodo.

I dati relativi all'andamento delle adesioni e ai patrimoni confermano una discreta tenuta del settore dei Fondi Pensione Negoziali, nonostante il deterioramento delle condizioni economiche generali e la conseguente contrazione del tasso di occupazione.

---

<sup>1</sup> Per esigenze di omogeneità ed in considerazione dell'orizzonte temporale superiore ai dodici mesi, il raffronto è stato effettuato tra il rendimento medio annuo composto dei fondi, calcolato secondo la metodologia dettata dalla COVIP per la redazione della Nota informativa e ponderato per il valore del patrimonio di ogni fondo/comparto, e quello medio annuo composto del TFR. Sempre per ragioni di omogeneità, al rendimento medio annuo composto del TFR è stata applicata l'imposta sostitutiva dell'11%.

Il numero di iscritti al 31/12/2010 (2.004.701) è rimasto sostanzialmente invariato sia rispetto al 31/12/2008 che al 31/12/2009, facendo registrare, rispettivamente, una flessione del 1,8% e del 1,5%.

L'andamento delle adesioni, oltre ad evidenziare uno stato di sofferenza crescente del mondo del lavoro dipendente, testimonia anche il calo dell'attenzione sulla previdenza complementare.

Per raggiungere efficacemente l'obiettivo di garantire la sostenibilità economica e sociale del sistema previdenziale – conciliando la solidarietà intergenerazionale del primo pilastro con l'efficienza economica del secondo – riteniamo prioritario “investire in conoscenza” attraverso interventi di rilancio di serie e trasparenti campagne informative istituzionali che abbiano ad oggetto la diffusione della cultura previdenziale.

L'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) supera i 22 miliardi di euro, segnando una variazione positiva da inizio anno di circa il 20%.

*L'utilizzo e la diffusione delle informazioni e dei dati riportati nel presente comunicato e nell'allegata tabella sono consentiti previa citazione della fonte. I predetti documenti sono consultabili anche sul sito [www.assofondipensione.it](http://www.assofondipensione.it), nell'area “News”.*